

[segue dalle pagine centrali]

La stella conduce i Magi attraverso il tumulto di Gerusalemme dove Erode trama l'omicidio di una vita innocente. Ancora oggi, in varie parti del mondo, gli innocenti patiscono la violenza o la minaccia di violenza, e giovani famiglie sono costrette a fuggire. In tali circostanze, le persone cercano un segno che Dio è con loro. Essi cercano il Re appena nato, il mite Re di pace e di amore. Ma dov'è la stella che illumina la via verso di lui? Essere la stella che illumina il cammino verso Gesù, Luce del mondo, è precipuamente la missione della Chiesa. È in questa missione che la Chiesa diviene segno di speranza in un mondo travagliato e segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo, nelle difficoltà della vita. Con la parola e con l'azione i cristiani sono chiamati ad illuminare la via perché Cristo possa essere rivelato, ancora una volta, alle nazioni. Le divisioni tra noi smorzano la luce della testimonianza dei cristiani e oscurano la strada, impedendo ad altri di trovare la via che porta a Cristo. Al contrario, cristiani uniti che adorano Cristo insieme e aprono i loro scrigni in uno scambio di doni, diventano segno dell'unità che Dio desidera per tutto il creato.

[...]
Dopo aver incontrato il Salvatore e averlo adorato insieme, i Magi, avvertiti in sogno, fanno ritorno nei loro paesi per un'altra strada. Allo stesso modo, la comunione che condividiamo nella preghiera comune deve ispirarci a fare ritorno alle nostre vite, alle nostre chiese e al mondo intero attraverso strade nuove. Percorrere strade nuove significa pentirsi e rinnovare la propria vita, la vita delle nostre chiese e della società. Seguire Cristo è questa nuova strada e, in un mondo effimero e mutevole, i cristiani devono restare saldi e sicuri come le costellazioni e i pianeti che brillano splendenti. Ma come mettere in pratica tutto questo? Porsi a servizio del Vangelo richiede oggi l'impegno a difendere la dignità umana, soprattutto dei più poveri, dei più deboli e degli emarginati. Richiede alle chiese trasparenza e responsabilità nel porsi in relazione col mondo e gli uni con gli altri. Ciò significa che le chiese devono collaborare per dare sollievo agli afflitti, accogliere gli sfollati, alleviare chi è schiacciato dal peso della vita, e costruire una società giusta e onesta.

Anagrafe parrocchiale

	Battesimi	Matrimoni	Funerali
Anno 2021	11	2	48
Anno 2020	11	1	48
Anno 2019	14	6	42
Anno 2018	12	3	46
Anno 2017	17	2	45



www.cpsamarate.org

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA MADRE DELLA SPERANZA"
Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

16 gennaio 2021

Liturgia delle Ore: Seconda Settimana

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunto Apicella Santuccio
ore 11.00 S. Messa Defunti Padre Carlo Biasin,
Provasoli Albina e Luciano, Angiolini Ambrogio
(fatta celebrare dal gruppo Caritas e Amici dell'Oratorio)

LUNEDÌ

17 gennaio

S. Antonio, abate
Memoria

ore 8.00 S. Messa Defunti Sante e Maria

MARTEDÌ

18 gennaio

Cattedra di S. Pietro apostolo
Festa

Inizia la settimana mondiale di preghiera
per l'Unità dei cristiani

ore 8.00 S. Messa Defunti Locarno Carlo e Luigia

MERCOLEDÌ

19 gennaio

Feria

ore 8.00 S. Messa Defunti Famiglie Mietto e Grassi

GIOVEDÌ

20 gennaio

S. Sebastiano, martire
Memoria

ore 8.00 S. Messa Defunti Famiglia Costa e Aristide

VENERDÌ

21 gennaio

S. Agnese, vergine e martire
Memoria

ore 20.30 S. Messa Defunta Suor Eleonora

SABATO

22 gennaio

ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI

ore 18.00 S. Messa vigiliare
Defunti Famiglia Bortolato

DOMENICA

23 gennaio

III DOPO L'EPIFANIA

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa
ore 11.00 S. Messa Pro Popolo

Offerta natalizia anno 2021

Sono rientrate 262 buste per euro 6145,00 (5582,00 nel 2020)

Ringraziamo tutte le famiglie che anche quest'anno si sono ricordate
della loro parrocchia ancor più generosamente dello scorso anno

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18 - 25 gennaio 2022

*"In Oriente
abbiamo visto
apparire la sua
stella
e siamo venuti
per onorarlo*

(Matteo 2,2)



PREGHIERA ECUMENICA

*con meditazione
della pastora Lidia Maggi*

Martedì 25 gennaio

Alle ore 21.00

Chiesa di Arnate

via XXII marzo 44

INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA DI PREGHIERA

Secondo il Vangelo di Matteo, la stella apparsa nel cielo della Giudea costituisce un segno di speranza lungamente atteso, che conduce i Magi e in essi, in realtà, tutti i popoli della terra, nel luogo in cui si manifesta il vero Re e Salvatore. La stella è un dono, un segno della presenza amorevole di Dio per tutta l'umanità. Per i Magi era il segno che era nato un re. Con i suoi raggi, la stella conduce l'umanità verso una luce più grande, Gesù, la Luce nuova che illumina ogni persona e che conduce alla gloria del Padre e allo splendore della sua luce. Gesù è la Luce che è venuta nelle nostre tenebre quando, per la potenza dello Spirito Santo, si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo. Gesù è la Luce: è entrato ancor di più nelle tenebre del mondo quando per amore nostro e per la nostra salvezza spogliò se stesso e fu obbediente fino alla morte. Lo ha fatto per illuminarci il cammino, perché potessimo conoscere il Padre e il suo amore per noi, tanto da darci il suo Unico Figlio, e perché, credendo, potessimo avere la vita eterna.

I Magi videro la stella e la seguirono. I commentatori hanno da sempre ravvisato nelle figure dei Magi un simbolo della diversità dei popoli allora conosciuti, e un segno dell'universalità della chiamata divina simboleggiato dalla luce della stella che brilla da oriente. Hanno inoltre ravvisato, nella ricerca inquieta del neonato Re da parte dei Magi, la sete di verità, di bontà e di bellezza dell'umanità. L'umanità anela a Dio fin dall'inizio della creazione per onorarlo. La stella è apparsa non appena il Bambino divino è nato, nella pienezza dei tempi, e annuncia la tanto attesa salvezza che ha inizio nel mistero dell'Incarnazione.

I Magi ci rivelano l'unità di tutti i popoli voluta da Dio. Viaggiano da paesi lontani e rappresentano culture diverse, eppure sono tutti spinti dal desiderio di vedere e di conoscere il Re appena nato; essi si radunano insieme nella grotta di Betlemme, per

onorarlo e offrire i loro doni. I cristiani sono chiamati ad essere un segno nel mondo dell'unità che Egli desidera per il mondo. Sebbene appartenenti a culture, razze e lingue diverse, i cristiani condividono una comune ricerca di Cristo e un comune desiderio di adorarlo. La missione dei cristiani, dunque, è quella di essere un segno, come la stella, per guidare l'umanità assetata di Dio e condurla a Cristo, e per essere strumento di Dio per realizzare l'unità di tutte le genti.

All'atto di omaggio dei Magi appartiene anche l'apertura dei loro scrigni e l'offerta dei loro doni che, fin dal cristianesimo delle origini, sono stati compresi come segni dei diversi aspetti dell'identità di Cristo: oro per la sua regalità, incenso per la sua divinità e mirra che prefigura la sua morte. Tale diversità di doni, quindi, ci dà un'immagine della percezione particolare che le varie tradizioni cristiane hanno della persona e dell'operato di Gesù. Quando i cristiani si riuniscono e aprono i loro tesori e i loro cuori in omaggio a Cristo, si arricchiscono condividendo i doni di queste diverse prospettive. [...]

Continua nella pagina esterna



CORSO BIBLICO IL VANGELO DI LUCA

**LETTURA SPIRITUALE GUIDATA
DAL BIBLISTA MASSIMO
BONELLI**

26 gennaio

Il Vangelo di Luca: questioni introduttive

2 febbraio

Lc 1,1-2,52: il prologo e il Vangelo dell'infanzia. Gli inizi. Alcune letture fondamentali

9 febbraio

Lc 4,1-30: le tentazioni e il discorso programmatico.
Lc 9,51-19,44: il cammino verso Gerusalemme. Alcune letture fondamentali.

16 febbraio

Lc 19,45-24,53: Gesù a Gerusalemme. Alcune letture fondamentali

gli incontri si terranno nella chiesa parrocchiale di San Macario alle ore 21.00

Saranno trasmessi anche in streaming tramite il canale YouTube della Comunità Pastorale